

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE

Ente Pubblico Economico
Legge 5.10.1991 n°317 – L.R. 8 Marzo 2007 n.2

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 63 del 25/05/2018

OGGETTO: PON "Legalità" 2014-2020 – ASSE 2 – Azione 2.1.1 "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo"

L'anno duemiladiciotto il giorno 25 del mese di Maggio alle ore 09:15, nella sede del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce, previa regolare convocazione, è riunito il Consiglio di Amministrazione.

		Presenti	Assenti
Presidente	TONDO Angelo	<u> P </u>	<u> </u>
	CAPUTO Carmine	<u> P </u>	<u> </u>
	PETRACCA Giuseppe	<u> </u>	<u> A </u>
	SPERTI Michele	<u> P </u>	<u> </u>
	GRECO Antonella	<u> P </u>	<u> </u>

COLLEGIO dei REVISORI

Presidente	DELL'ANNA Maria Luciana	<u> P </u>	<u> </u>
Revisori	VALENTINO Sabrina	<u> P </u>	<u> </u>
	PORTALURI Fernando	<u> P </u>	<u> </u>

Assiste con funzioni di Segretario e di Verbalizzante il Direttore Generale Dott. Antonio FITTO.

Il Presidente, verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara la seduta validamente costituita ed invita a trattare sull'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso:

che nell'ambito del **PON "Legalità", FESR-FSE 2014-2020– ASSE 2 – Azione 2.1.1 "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo"** è possibile accedere a finanziamenti per interventi di supporto al mondo imprenditoriale per la diffusione di condizioni di sicurezza favorevoli allo sviluppo delle attività produttive, dotando quelle aeree produttive, particolarmente gravate dalla presenza di criminali, di strumenti tecnologici avanzati di vigilanza, che possano migliorare i livelli di sicurezza ed incrementare la crescita del sistema economico in quei territori;

che il Consorzio ASI di Lecce, per avere la possibilità di rafforzare le condizioni di legalità negli Agglomerati Industriali di diretta competenza, condizione necessaria e rilevante per favorire il rilancio e la crescita economica del tessuto industriale leccese, oggi esposto a frequenti fenomeni di illegalità, si è da tempo dotato di "un progetto di fattibilità tecnica economica", inserito nel proprio "Piano Triennale delle OO.PP." e nel relativo aggiornamento annuale;

che gli agglomerati industriali di cui il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Lecce detiene la titolarità ed in particolare quello di Lecce-Surbo, importante snodo per l'economia salentina, sono stati particolarmente interessati da fenomeni illeciti che richiedono un tempestivo e mirato intervento di contrasto, insieme alla zona industriale di Casarano, una delle più industrializzate del Salento, specializzata nella produzione calzaturiera, la quale svolge il ruolo di centro focale di un'ampia area del basso Salento.

Che la vulnerabilità delle citate zone industriali è risultata evidente negli ultimi anni ed emersa in maniera costante, nelle quali numerosi sono stati e sono tuttora gli episodi di furto a danno delle Imprese insediate, gli scarichi abusivi di liquami e sostanze inquinanti e dannose anche per la salute umana, nonché l'abbandono incontrollato di rifiuti nelle ore notturne.

Che tali fenomeni, allo stato attuale difficilmente individuabili e contrastabili, minano fortemente le condizioni di legalità e di sviluppo del territorio e richiedono interventi mirati ad accrescere il livello di sicurezza e di legalità attraverso la realizzazione di sistemi di presidio, anche ad integrazione di eventuali sistemi già esistenti.

Che attraverso il negoziato con la Commissione Europea, le aree industriali, oggetto di tale intervento, sono state individuate con un confronto partenariale con le regioni e per l'individuazione delle stesse è stato attivato un coinvolgimento ampio dei Prefetti, che oltre a rivestire le funzioni di autorità provinciali di pubblica sicurezza, detengono un patrimonio informativo indispensabile ad orientare le scelte riguardanti gli investimenti in materia di sicurezza;

che S.E. il Prefetto di Lecce, in esecuzione di tale disegno ha effettuato un confronto con le istituzioni coinvolte a tale progetto, tra cui l'ASI di Lecce ed il Comune di Casarano. Dal tavolo tecnico scaturito da tale confronto è emersa la volontà da parte del Consorzio ASI di Lecce e del Comune di Casarano di realizzare un unico piano coordinato di interventi da finanziare con le risorse del PON "Legalità";

che a tal uopo, il Consorzio ASI di Lecce ed il Comune di Casarano hanno sottoscritto un "Protocollo d'intesa" per presentare un unico progetto per dotare tutte le zone industriali di titolarità del Consorzio ASI e cioè: Lecce/Surbo, Nardò/Galatone, Galatina/Soletto, Maglie/Melpignano, Tricase/Specchia/Miggiano, Gallipoli e l'area industriale del Comune di Casarano la cui titolarità è dello stesso Comune.

Che con succitato protocollo d'intesa, le parti convenivano che:

1. la programmazione degli interventi nei vari territori fosse stabilita dalla tempistica dell'ammissione a finanziamento;
2. il Consorzio ASI di Lecce svolgesse le funzioni di soggetto proponente del progetto in parola, al quale veniva delegata la progettazione, la realizzazione e l'esecuzione degli interventi eventualmente finanziati;
3. il Consorzio ASI di Lecce si farà carico della gestione e della manutenzione degli impianti realizzati;
4. sarà cura del Consorzio ASI notificare il Comune di Casarano sullo stato di attuazione del piano, degli interventi finanziati e sulle fasi di realizzazione degli stessi.

Che il Consorzio ASI di Lecce il 19.03.2018 trasmetteva al *Ministero dell'Interno, dipartimento di Pubblica Sicurezza*, la proposta progettuale "Azienda Sicura" e le schede previste con il "Modello di presentazione del Progetto" predisposto dallo stesso Ministero.

Che con nota Pec del 12/04/2018, l'Ufficio di Segreteria del Dipartimento del Ministero dell'Interno richiedeva a questo Consorzio opportune integrazioni alla su citata proposta progettuale.

Che con la stessa nota il Ministero chiedeva al Consorzio un atto di assunzione dell'impegno economico per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto, a garanzia che l'impianto realizzato dovrà risultare operativo e funzionante per i 5 anni successivi alla realizzazione dell'intervento. Il Consorzio ASI, a tal proposito, si riserva ulteriori integrazioni al protocollo d'intesa con il Comune di Casarano per l'area di titolarità dello stesso.

Vista la legge 2/07 e s.m.i.

Visto lo Statuto consortile

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

Per le motivazioni in premessa

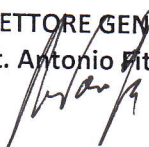
DELIBERA

Di approvare la proposta progettuale "Azienda Sicura", redatta da questo Ente con la compilazione dell'apposito "Modello di presentazione del Progetto", appositamente predisposto dal Ministero dell'Interno.

Di dare mandato al Presidente del C.d.A. del Consorzio ASI di Lecce, per quanto di propria competenza, a sottoscrivere il "modello di presentazione del progetto" e ogni atto utile finalizzato al buon esito della richiesta di finanziamento, intendendo con tale mandato anche di sottoscrivere eventuali integrazioni e modifiche che non comportino ulteriori oneri per l'Ente, che dovessero essere richieste dal Ministero dell'Interno, dalla Prefettura di Lecce d'intesa con il "Comitato per la sicurezza della provincia di Lecce.

di assumere l'impegno economico, per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto, a garanzia che l'impianto realizzato risulti operativo e funzionante per i 5 anni successivi alla realizzazione dell'intervento. Il Consorzio ASI, a tal proposito, si riserva ulteriori integrazioni al protocollo d'intesa con il Comune di Casarano per l'area di titolarità dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Fitto



IL PRESIDENTE
Dott. Angelo Tondo

